TESTO 2

La società Lombardi SpA, fondata nel 1992 dall'Ing. Attilio Lombardi, produce centri di lavoro a controllo numerico per la lavorazione del vetro. Fondata in un piccolo capannone artigiano con soli 6 addetti, con il passare del tempo la società si è sviluppata notevolmente e, alla fine del 2017 il numero complessivo di addetti è salito a oltre 300. La società produce due modelli di centri a controllo numerico: un modello base con costo relativamente contenuto, adatto per la piccole-media industria e per l'artigianato, e un modello più completo, più adatto alle esigenze della grande industria. In particolare, la vendita del modello più completo é sempre accompagnata da un servizio di personalizzazione del prodotto al cliente. E proprio grazie a questa flessibilità l'azienda è riuscita a costruire il suo prestigio e la sua immagine. In pratica mentre la produzione del modello base è assolutamente standard, il modello più completo viene prodotto in un'infinità di diverse versioni dipendenti dalle esigenze del cliente finale. L'Ing. Lombardi ama descrivere la produzione di questo modello dicendo che non ne esistono in circolazione due copie esattamente uguali.

Le diverse versioni di questo modello possono essere classificate in base al numero di manufatti lavorati contemporaneamente. Mentre il modello base permette la lavorazione di un solo manufatto alla volta, per quanto riguarda la versione completa si distinguono tre macro-modelli: macchine da 2, 4 e 6 lavorazioni contemporanee o moduli.

Il successo dell'iniziativa imprenditoriale è dovuto essenzialmente alla strutturazione del processo produttivo. L'adozione di un'architettura modulare ha permesso alla società di avere una grande flessibilità produttiva a costi relativamente contenuti. Grazie ad un sistema brevettato dall'Ing. Lombardi, chiamato "sincro", è possibile produrre separatamente la parte meccanica ed elettronica relativa ai singoli moduli del sistema e poi sincronizzare questi componenti allo scopo di creare i modelli che permettono più di una lavorazione contemporanea.

Si distinguono due macrofasi nel processo produttivo. La fase iniziale è la stessa sia per il modello base sia per tutte le versioni del modello completo e consiste nella produzione dei singoli moduli. In questa fase vengono impiegate 120 tecnici diplomati e 4 ingegneri. Il costo annuo del singolo tecnico, comprensivo della quota TFR, è pari 25.000 euro. Vengono inoltre impiegate sofisticate apparecchiature, compresi robot semiautomatici, con un costo di acquisto pari a 7 M di euro, un piano di ammortamento decennale a rate costanti e 6 anni di vita residua. Questa fase viene svolta in un capannone con un costo iniziale di 3 M di euro, un ammortamento in 20 anni a rate costanti e 8 anni di vita residua.

La seconda fase del processo produttivo può essere ulteriormente scomposta in:

- assemblaggio del singolo moduli su sulla struttura in acciaio e montaggio del computer di comando;
- sincronizzazione dei singoli moduli e personalizzazione finale al cliente (non necessaria nella produzione del modello base).

Per questa fase sono necessarie 150 persone, di cui 15 ingegneri e 135 diplomati specializzati. Sono inoltre necessarie apparecchiature meccaniche ed elettroniche con un costo di acquisto di 10 M di euro, ammortamento decennale a rete costanti e una vita residua di 6 anni. Questa fase viene svolta in 2 capannoni

adiacenti con un costo di acquisto di 5 M di euro, ammortamento ventennale a rate costanti e vita residua 16 anni.

Per la movimentazione delle materie prime e dei componenti intermedi esiste un sistema automatizzato con un costo di acquisto pari a 1 M di euro, ammortamento decennale a rate costanti e 6 anni di vita residua.

L'attività amministrativa e commerciale viene svolta in un apposito edificio, dal costo di acquisto di 2M di euro, ammortamento ventennale a rate costanti e 16 anni di vita residua. Tali attività occupano 15 segretarie, 5 laureati in economia e commercio e 2 ingegneri.

Sempre nella stessa palazzina vi è il centro servizi, che si occupa della manutenzione dei macchinari e della gestione del sistema informativo con 18 diplomati specializzati e il piccolo centro di Ricerca & Sviluppo con 7 ingegneri impiegati. In particolare, nel centro R&S esistono apparecchiature per un valore complessivo di acquisto pari a 1M di euro, ammortamento decennale e 6 anni di vita residua. La remunerazione del direttore unico e proprietario della società Ing. Lombardi è di 70.000 euro all'anno (comprensivi di TFR).

Nella seguente tabella vengono riportati i costi unitari per ciascuna di impiegati nella società.

Tipologie di impiegato	**Costo per persona anno complessivo di TFR (in euro)**
Diplomato	25.000
Ingegnere	34.000
Segrateria	20.000
Laureato in economia e commercio	30.000

Tabella 1. Costo unitario complessivo di TRF per ciascuna tipologia di impiegati nella società (valori in euro).

Per la produzione del singolo modulo sono necessarie materie prime e componenti iniziali per un costo unitario di 10.000 euro a modulo. Si ricorda che per la produzione del modello di base serve un modulo, per quella del modello completo con la possibilità di due lavorazioni contemporanee servono due moduli, ecc.

Per la fase di assemblaggio e di sincronizzazione sono necessari alcuni componenti aggiuntivi acquistati esternamente. Tali componenti differiscono a seconda del modello prodotto e hanno il costo riportato nella seguente tabella (in euro):

Componente	Modello Base	Modello completo con 2 moduli	Modello completo con 4 moduli	Modello completo con 6 moduli
Materiale elettrico	400	600	1.000	1.400
Materiale meccanico	700	1.200	2.000	3.000
Struttura in acciao	2.000	3.000	4.000	5.000
Computer di comando	10.000	10.000	25.000	25.000

Tabella 2. Costo unitario dei componenti e delle materie prime che intervengono nella seconda fase del processo produttivo a seconda del modello di macchina a controllo numerico (valori in euro).

Il responsabile del controllo di gestione della società, Dott. Lombardi, ha effettuato una stima delle risorse assorbite unitariamente da ciascun modello (in termini di mano d'opera e di ore macchina) durante la seconda fase del processo, rapportandole a quelle assorbite dal modello base, poste convenzionalmente pari a uno. I risultati di questa stima sono riportati nella seguente tabella:

Modello	Intensità di risorse assorbite
Base	1
Modello completo con 2 moduli	1,7
Modello completo con 4 moduli	3
Modello completo con 6 moduli	4

Tabella 3. Intensità di consumo di risorse (mano d'opera e macchine) nella seconda fase del processo produttivo rapportate alle risorse assorbite dal modello base, poste convenzionalmente pari a 1.

Sempre secondo il responsabile del controllo di gestione, le risorse assorbite dalle attività indirette di produzione (manutenzione), dalle attività indirette non produttive (direzione, amministrazione, commerciale, sistema informativo, ricerca e sviluppo), nonché dalla gestione finanziaria e dalla gestione fiscale, devono essere ripartite sui prodotti in base al costo pieno industriale degli stessi.

Le previsioni di vendita per i prossimi sei anni per ciascun modello sono riportate nella seguente tabella:

Quantità	Modello Base	Modello completo con 2 moduli	Modello completo con 4 moduli	Modello completo con 6 moduli
Anno 2018	100	30	35	30
Anno 2019	95	32	30	30
Anno 2020	95	30	32	28
Anno 2021	100	30	35	30
Anno 2022	105	28	30	28
Anno 2023	105	30	35	32

Tabella 4. Previsioni di vendita per gli anni 2018-2023 per modello.

I prezzi di vendita dei vari modelli previsti per il 2018 sono riportati nella seguente tabella (in euro):

Quantità	Modello Base	Modello completo con 2 moduli	Modello completo con 4 moduli	Modello completo con 6 moduli
Anno 2018	100.000	180.000	320.000	550.000

Tabella 4. Listino prezzi previsto per l'anno 2018 (in euro).

Per gli anni successivi si ipotizzi che il prezzo dei vari modelli aumenti del 2,5% all'anno.

L'impresa è indebitata verso il sistema bancario per un ammontare complessivo pari 15 M di euro. Il tasso d'interesse medio applicato è pari al 7%.

Il capitale proprio dell'impresa è posseduto dall'Ing. Lombardi al 100%. Osservando il premio per il rischio associato ad imprese analoghe quotate e operanti nello stesso settore, si ottiene un valore pari al 5,5%. Il rendimento di mercato cosiddetto risk-free è pari al 3,5%.

Dall'anno della fondazione l'impresa è cresciuta molto e ha cominciato a competere a livello internazionale con sempre maggiore successo. L'Ing. Lombardi, quasi sessantenne, ha deciso di quotare la propria società in borsa. Il suo obiettivo non è quello di raccogliere nuovo capitale da investire nella società ma è quello di liquidare parte della propria partecipazione. A tale scopo ha deciso di mettere sul mercato il 49% del capitale della società, percentuale che gli permette comunque di avere la maggioranza assoluta.

Secondo il responsabile dell'amministrazione, Dott. Visini, la quotazione permetterebbe di migliorare l'immagine della società e di ridurre il costo del debito dell'1%.

Per contro la quotazione comporterebbe un costo di 30.000 euro al primo anno e poi un costo di 15.000 euro per gli anni successivi da versare a Borsa Italia Spa.

Si consideri inoltre che al fine di quotare la società è necessario affidarsi ad una banca d'affari. Questa ha il compito di assistere la società nelle pratiche necessarie per arrivare alla quotazione e di stabilire il prezzo d'offerta di azioni al mercato. Il costo complessivo della banca d'affari è pari al 5% del capitale raccolto durante la quotazione. La normativa fiscale permette di detrarre tutti i costi associati alla quotazione interamente nell'anno in cui vengono sostenuti.

Si considerino le seguenti informazioni aggiuntive:

- la società verrà quotata a partire dal gennaio del 2018;
- le informazioni di costo portate valgono per il 2018;
- aumento annuo del costo del lavoro: 2,5%.
- aumento annuo del costo delle materie prime dei componenti iniziali: 2,5%;
- gli altri costi resteranno invariati;
- il trattamento di fine rapporto annuo è pari al 10% del costo del lavoro;
- le perdite possono essere portate a nuovo al massimo per i 5 esercizi successivi;
- oltre all'IRES con aliquota pari al 27,5% sull'utile lordo, esiste anche l'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive) con un'aliquota pari al 3,90% che si applica al valore aggiunto prodotto dall'impresa al netto degli ammortamenti e non è deducibile dall'IRES;

Il candidato rediga e commenti il conto economico della società per i prossimi 6 anni di attività, calcolando i margini complessivi dei singoli modelli prodotti. Esiste qualche forma di sussidio incrociato tra i modelli?

Si calcoli il capitale raccolto dall'Ing. Lombardi nell'ipotesi che la quotazione della società avvenga ad un prezzo che ne rispecchi il reale valore. Da un punto di vista finanziario, la quotazione è stato un buon investimento? Si giustifichi la risposta in modo opportuno.

Il candidato formuli le ipotesi aggiuntive che ritiene necessarie per lo svolgimento della prova.